

PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE CURE PALLIATIVE

Dal 2009 i mass-media hanno iniziato a parlare con frequenza ed in svariate occasioni di cure palliative, a seguito di particolari “fatti di cronaca” e disposizioni legislative emanate a livello nazionale e regionale. Tali norme si riferivano alla fase dell’inguaribilità, al diritto della persona di ricevere le cure di cui necessita, mirate a garantire una buona qualità di vita da trascorrere nel luogo che ritiene migliore per lei, sentendosi adeguatamente tutelata e sostenuta sotto l’aspetto sanitario ed umano. Cure, quindi, che considerano la persona nella sua unitarietà e che pur nella consapevolezza di non poter operare per ottenere la guarigione, rilevano le svariate necessità che possono rendersi evidenti e predispongono in modo rapido, ma soprattutto elastico un piano di intervento mirato ed adattato alla specifica situazione. E’ evidente che viene richiesta la capacità di cogliere ed interpretare la realtà e le necessità in continuo mutamento soprattutto di coloro che



in qualità di malati, spesso non hanno più la forza per rivendicare diritti garantiti dalla legislazione. Il compito riconosciuto al mondo del volontariato in questo ambito è quindi duplice: recepire il dolore di chi ha compreso di avere davanti a sé un'aspettativa di vita limitata o comunque di dover accettare le conseguenze che la malattia gli impone e mantenere viva da parte di ogni cittadino l'attenzione su problematiche che possono riguardare, in qualità di uomini, ciascuno di noi impegnandosi per rendere meno dolorosa la condizione di malato. E' partendo da questa motivazione che si identifica con la mission di A.V.A.P.O.- Mestre che sempre più forte e pressante si è sentito l'impegno nel mantenere un dialogo costante oltre che con le Istituzioni locali, con la Federazione Italiana Cure Palliative di cui si è soci e con la Società Italiana di Cure Palliative (SICP). Si è preso parte ai lavori del XVII Congresso Nazionale Cure Palliative svoltosi a Roma, nel dicembre 2010 presentando tre diversi studi che hanno approfondito le seguenti tematiche:

- **QUALITÀ DELLA VITA SINO ALLA FINE:** percorsi diversi ma verso la stessa meta
- **VOLONTARI:** forza e determinazione per dare voce ai bisogni dei malati
- **COSTI FARMACEUTICI** dell'assistenza domiciliare in pazienti oncologici terminali





NUOVE LEGGI: QUALI RISPOSTE ALLA REALTA' DEL NOSTRO PAESE

Nel marzo 2010 ad un anno esatto dall'emanazione per il Veneto della Legge n° 7 relativa agli interventi di cure palliative, a livello nazionale viene approvata la Legge n° 38 denominata "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore". Legge attesa da tempo che definisce direttive chiare nell'ambito di specifici percorsi di cura per i malati non più suscettibili di cure attive, cioè di coloro che vengono riconosciuti inguaribili. Purtroppo questo termine viene comunemente associato con il fine vita, mentre nel Piano Oncologico Nazionale pubblicato nel marzo 2009 il ministro Fazio ha sottolineato l'importanza dell'applicazione di un piano definito SIMULTANEO CARE che prevede un percorso di cura teso a tutelare il malato ed i suoi familiari sviluppandosi attraverso interventi diversificati, ma sinergici tra loro e soprattutto in continuità gli uni con gli altri. La Legge 38 approvata dal Parlamento il 15 marzo 2010 è caratterizzata da 4 elementi:

- ▶ **UNICITA'**: primo esempio a livello europeo di legge quadro sulle cure palliative.
- ▶ **CONDIVISIONE**: ha saputo accogliere i suggerimenti migliorativi ricevuti da più parti.
- ▶ **INNOVAZIONE**: prevede la creazione di due reti assistenziali, una per le cure palliative ed una per la terapia del dolore, tali da garantire un livello di assistenza omogeneo su tutto il territorio nazionale
- ▶ **ATTUAZIONE**: prevede la costituzione di una Commissione nazionale che segua l'applicazione della Legge stessa e l'attuazione dei principi che l'hanno ispirata.



Come fa notare il Ministro Fazio, in Italia muoiono ogni anno 168.000 persone a causa di una patologia oncologica che rimane la prima causa di morte per la popolazione maschile e tra le prime in generale, nonostante i numerosi passi in avanti fatti grazie alla prevenzione e alle terapie che si possono adottare: ecco perché questa Legge riveste per il nostro territorio un carattere d'urgenza.

Il Registro Regionale Tumori del Veneto riporta che ogni anno nella nostra regione 30.500 persone si ammalano di tumore: sono numeri che fanno pensare alla necessità di una rete assistenziale dedicata che sappia offrire assistenza anche nelle fasi più gravi, attraverso interventi mirati e multidisciplinari al fine di offrire una gamma diversificata di servizi rispondenti ai molteplici e differenti bisogni che il decorso della patologia implica.

A.V.A.P.O. MESTRE: PROMOTORE DI CONOSCENZA

Anche nel corso del 2010, l'impegno dell'A.V.A.P.O. Mestre è stato quello di porsi in dialogo corretto ed attento con le Istituzioni al fine di promuovere da un lato la conoscenza dell'attività svolta e dei servizi erogati alla cittadinanza, dall'altro di recepire le innovazioni e diffonderne la conoscenza attraverso un ruolo di mediazione teso a far acquisire a chiunque la consapevolezza circa la tutela che la Legge prevede per particolari ambiti e situazioni di difficoltà.

Obiettivo ancora più ambizioso che costituisce uno dei punti cardine del nostro impegno, è stato quello di informare, destando l'attenzione del cittadino che gode di buona salute, inducendolo a riflettere sui problemi di ordine umano, pratico, sociale e sanitario che spesso in modo inaspettato, investono chi si trova improvvisamente nella condizione di malato, nel nostro caso specifico, di tumore.

 Si è organizzato come ormai consuetudine, l'annuale Corso di formazione



6



**PRENDERSI CURA DEL
MALATO DI TUMORE
e DEI SUOI FAMILIARI
MIGLIORA LA QUALITÀ
DI VITA, ANCHE QUELLA
DEI VOLONTARI**

CORSO DI FORMAZIONE

GLI SCOPI CHE IL CORSO SI PREFIGGE SONO:

- Illustrare i servizi offerti ai cittadini per sostenere una persona ammalata di tumore e la sua famiglia
- Avviare una riflessione sulle problematiche connesse con l'inguaribilità
- Conoscere il significato e le finalità delle cure palliative

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

IL CORSO PREVEDE INCONTRI SETTIMANALI, dalle 17 alle 19
INIZIO DELLE LEZIONI GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2009, presso la sede A.V.A.P.O. a Mestre,
Viale Garibaldi 55
NON E' RICHIESTA ALCUNA PREPARAZIONE SPECIFICA
ANCHE IL TUO AIUTO E' IMPORTANTE

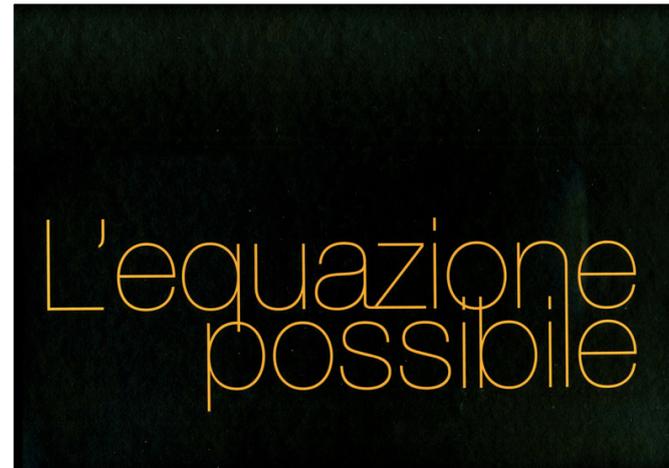
Diventare volontario dell'A.V.A.P.O. Mestre non prevede necessariamente l'iscrizione con il mese. Ci sono molti modi per aiutare, permettendo il buon funzionamento dell'Associazione

Per iscrizioni e/o informazioni tel. 041 5350918
www.avapomestre.it



per nuovi volontari. Dato il crescente numero di richieste ricevute da parte dei nostri assistiti, risulta di rilevante importanza poter contare su un numero sempre maggiore di volontari motivati ed adeguatamente formati. Si mira a prestare la dovuta attenzione al momento della formazione proprio per il particolare ambito di attività in cui si opera, a stretto contatto con la sofferenza ed il dolore. E' importante quindi tutelare da un lato il malato e la sua famiglia che richiede l'intervento del volontario per servizi specifici, dall'altro anche l'Associazione che attraverso l'operato del singolo raggiunge le abitazioni dei pazienti assistiti che hanno riposto in noi la propria fiducia. E' di fondamentale importanza soprattutto per chi desidera entrare a far parte dell'A.V.A.P.O. Mestre, comprendere la specificità dell'impegno richiesto. La base è un radicato senso civico che motiva a mantener fede agli impegni assunti unita ad un forte spirito di umiltà che aiuta a comprendere come in un gioco di squadra non esistano ruoli più importanti, bensì aiuti a tener presente che l'operato e la serietà di tutti contribuiscono al conseguimento dei risultati sperati: è l'ottica del "servizio" in cui l'accento si pone sull'importanza dell'azione unitaria pur nella sua specificità e diversità attorno a chi richiede il nostro intervento.

- ▶ Sono stati organizzati incontri mensili per la formazione permanente di operatori e di volontari.
- ▶ Si sono consolidati i rapporti in reti solidaristiche con le Istituzioni pubbliche, l'Assessorato alle politiche Sociali, Associazioni di volontariato territoriali e non, Sportello Mestre Solidale, le Municipalità della terraferma.
- ▶ Si è organizzata una mostra fotografica dal titolo L'EQUAZIONE POSSIBILE che attraverso le immagini ha saputo attestare l'impegno, ma anche la disponibilità, la determinazione e la forza che emergono nel prendersi cura e nello "stare accanto" al malato e alla sua famiglia, pronti a sorreggerli nei momenti di difficoltà e cedimento. Lo scoglio maggiore che Giovanni Cecchi-



La copertina del libro "L'equazione possibile"

nato ha saputo superare è stato quello di documentare senza soffermarsi su particolari che avrebbero potuto risultare lesivi della dignità di chi aveva accettato di farsi fotografare. Questo evento si è svolto in collaborazione con la Municipalità di Mestre Carpenedo che ha messo a disposizione lo spazio espositivo presso la Torre Civica di Mestre consentendo di dare ulteriore rilievo e risonanza all'iniziativa.

► Grazie al contributo della Cassa di Risparmio che ha voluto con questa elargizione ricordare la propria presenza in terraferma, è stato possibile pubblicare un libro dallo stesso titolo della mostra, che accanto alle fotografie presentate riportasse attraverso la narrazione, "spaccati di vita" relativi alle persone ritratte: concittadini nel difficile rapporto con la malattia del secolo.

L'equazione possibile

Sembra vuota, questa sedia. Silvano le persone care le porta nel cuore, e le accompagna lungo le strade della nostra città. Ha imparato a mandare avanti la carrozzina con una mano sola, in modo da poter camminare al fianco di chi è con lui, invece che dietro. Gli brillano gli occhi quando parla di Gina, la moglie, che ha assistito a casa sino all'ultimo respiro, trovando la forza per fare tutto ciò che serviva a preservare la sua dignità. Quando un amico ha iniziato a stare male è riuscito a fargli passare dei pomeriggi spensierati fuori casa, spingendolo la sua carrozzina per le vie di Mestre. È un piacere stargli accanto, scoprire la sua disponibilità. E così chi lo conosce in questa foto non può vedere una sedia vuota, ma un uomo disposto ad essere d'aiuto, anche solo per fare una tranquilla passeggiata al parco.

Tratto da "L'equazione possibile",
foto di Giovanni Cecchinato, testo di Franca Gazzoli

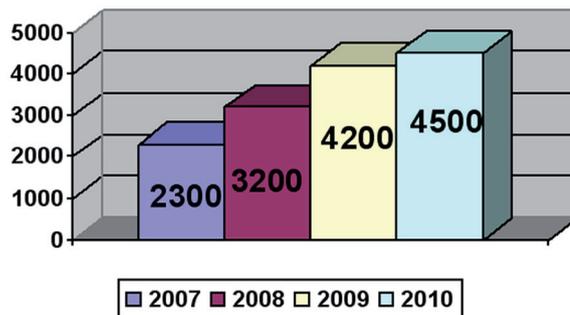




LA STAMPA: UN MODO PER MANTENERE IL CONTATTO CON LA CITTADINANZA

I dialoghi con i cittadini si è mantenuto vivo soprattutto attraverso la stampa locale e la pubblicazione del giornalino "Per mano" che ha raggiunto una tiratura di 4.500 copie. Mantenere la cadenza della pubblicazione bimestrale è stato un impegno notevole ma ha consentito di tenerci in contatto anche con coloro che per difficoltà di varia natura non hanno potuto avere un dialogo diretto con noi e soprattutto con quelle persone che non hanno molta dimestichezza con i mezzi tecnologici ed apprezzano la bellezza di potersi riferire alla carta stampata. Le nuove disposizioni in materia di tariffazione postale per le spedizioni che sono state assunte dal Governo nel corso dell'anno e che sembrava dovessero essere sospese per quelle realtà associative che utilizzano la stampa al fine di mantenere i contatti con i propri sostenitori ed aderenti, hanno costituito un forte elemento di difficoltà perché sono venute a gravare pesantemente sulle uscite.

NUMERO COPIE DEL GIORNALINO



I NOSTRI SOSTENITORI

La perseveranza nell'impegno verso il malato è stata ed è costantemente riconosciuta dai nostri sostenitori. Sempre più numerose risultano le forme di apprezzamento e di approvazione da parte di persone che ci hanno conosciuto in modo diretto oppure che hanno "sentito parlar bene di noi" da conoscenti e parenti. Ciò ha contribuito, giorno dopo giorno, a diffondere la conoscenza della serietà che caratterizza l'Associazione e della articolata gamma di servizi impliciti nell'acronimo che ci contraddistingue. I sostenitori costituiscono la linfa vitale che consente agli organismi di gestione di contare su fondi da destinare

al potenziamento delle diverse attività. Sempre più numerosi sono i nominativi di coloro che nel corso dell'anno hanno voluto ringraziare tangibilmente l'A.V.A.P.O. Mestre per il suo essere presente accanto alle famiglie in difficoltà per la presenza al loro interno di un componente malato di tumore. Buoni frutti ha prodotto anche la campagna "Illumina le notti più buie" avviata a fronte di una difficoltà legata al ritardato rinnovo della convenzione con l'ULSS per il servizio O.D.O. Essa ha ottenuto una risposta soddisfacente in particolare da parte di chi conosce quanto sia importante contare su un'assistenza sanitaria attiva 24h/24 soprattutto nel momento in cui il malato si aggrava ed il congedo da lui si avvicina.

Sempre più spesso inoltre l'A.V.A.P.O. Mestre è "oggetto" di attenzione da parte di Associazioni o gruppi che decidono di promuovere iniziative al fine di sostenere il messaggio di solidarietà che attraverso l'operato quotidiano e soprattutto il "credo" a cui si ispira essa porta avanti, facendosi portavoce dei bisogni dei cittadini che chiedono sostegno ricevendo dai membri dell'Associazione l'aiuto e la forza necessari per affrontare le inevitabili difficoltà legate alla propria condizione di persone malate e quindi bisognose di cure. Tra le iniziative che nel corso dell'anno, sono state promosse si ricordano:

CHARLIE'S CUP

Come tradizione consolidata, anche nel 2010 il Golf Club Villa Condulmer su iniziativa della famiglia di Carlo, un amico e socio del club scomparso alcuni anni or sono, ha ospitato questa simpatica manifestazione sportiva.

CONCERTO AL TONIOLO

Appuntamento natalizio presso il teatro Toniolo messo a disposizione dalla Municipalità di Mestre Carpenedo, con lo spettacolo di musica beat organizzato annualmente in favore dell'A.V.A.P.O. Mestre dall'Associazione I Ragazzi della Panchina di Marghera.

CASINÒ DI VENEZIA

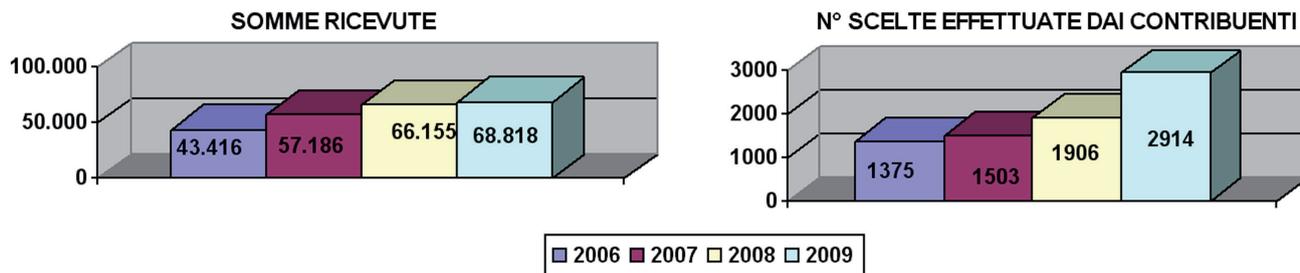
Il Casinò di Venezia ha destinato i premi non riscossi del concorso "All in Venice 2009" alla nostra Associazione consentendoci di acquistare un nuovo Doblò Cargo con cui effettuare la consegna domiciliare di ausili sanitari e di rinnovare una postazione informatica presso la sede.



Sabrina Salerno alla Charlie's Cup

CINQUE PER MILLE

Un contributo importante per l'attività dell'Associazione è derivato dal Cinque per mille che ha visto un progressivo aumento nel corso degli anni sia di coloro che hanno destinato tale quota all'A.V.A.P.O. Mestre che l'entità delle somme ricevute.



IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE O.D.O.



Un rilevante impegno è stato dedicato anche nel corso del 2010 all'organizzazione del servizio O.D.O. (Ospedalizzazione Domiciliare Oncologica) in collaborazione con l'azienda ULSS 12. L'attività svolta si è rivolta a n° 174 nuclei familiari in cui era presente un malato in fase terminale di vita. Di essi 103, pari all'88%, così come desideravano sono deceduti a domicilio, vivendo l'esperienza della morte nella propria casa, con la vicinanza dei propri cari, grazie ad interventi mirati e coordinati che hanno consentito alle famiglie di affrontare e sostenere il peso del commiato. Raggiungere una percentuale così elevata di persone decedute a casa, è la riprova del costante miglioramento del servizio in termini di risposte appropriate e rapide ai bisogni che nel corso dell'assistenza si sono evidenziati. Si riportano in sintesi i dati relativi a questa attività che ha visto coinvolti professionisti e volontari.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITA' ANNO 2010

N° PAZIENTI ASSISTITI	174
N° PAZIENTI DECEDUTI	117
N° PAZIENTI DECEDUTI A DOMICILIO	103 PARI ALL'88%
N° GG TOTALI DI ASSISTENZA ODD	8688 GG
DURATA MEDIA DELL'ASSISTENZA	50 GG
N° PRESTAZIONI SANITARIE	9017
N° SOSTEGNI PSICOLOGICI	971
N° INTERVENTI OPERATRICI SOCIO-SANITARIE	3711 RIVOLTI A N° 117 PAZIENTI
N° INTERVENTI DEI VOLONTARI*	4219
N° TOTALE DI INTERVENTI	17.918

** Gli interventi dei volontari sono consistiti nelle effettuazione di servizi diversificati: affiancamento delle famiglie nell'assistenza, consegna di farmaci, ausili sanitari, pannoloni, letti sanitari, sostegni telefonici...*

I dati sopra riportati possono aiutare a riflettere sul fatto che si è riusciti a prevedere e realizzare una rete assistenziale mirata ad offrire una risposta adeguata ai diversi bisogni che, nel corso dell'assistenza, si sono resi evidenti, ai quali ha fatto seguito un pronto adattamento dell'erogazione dei differenti interventi.

Tutto ciò è stato effettuato mantenendo un'economicità di spesa e soprattutto limitando il ricorso a ricoveri ospedalieri abbassando ulteriormente rispetto al passato il rapporto tra giornate di ricovero ospedaliero e giornate di assistenza domiciliare erogate ed attestando questo dato all'1,4% (n° 120 gg di ricovero ospedaliero su 8.688 di assistenza erogata).

Per quanto concerne il costo di ciascun malato, a fronte del contributo forfetario erogato dall'Ulss pari a € 308.000 che si mantiene invariato dal 2004, l'A.V.A.P.O. Mestre ha integrato le spese con € 197.000 ai quali sono da aggiungere le spese sostenute dal Comune di Venezia per le operatrici socio-sanitarie (n°6) interamente dedicate al servizio O.D.O.

Dai dati riportati nella sottostante tabella risulta evidente l'alta economicità di ogni giornata di assistenza domiciliare rispetto al ricovero in un reparto o struttura ospedaliera a bassa intensità assistenziale che è stato calcolato per difetto intorno a 200 euro giornalieri.

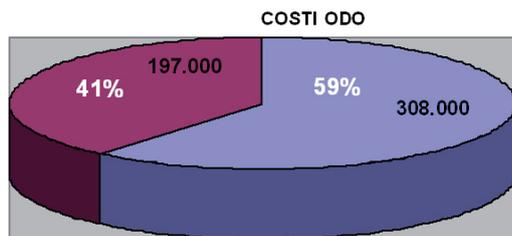
SOMMA EROGATA ANNUALMENTE DALL'ULSS PER IL SERVIZIO ODO	€ 308.000 (ESCLUSO FARMACI ED ESAMI)
COSTO GIORNALIERO PER ULSS DI UN PAZIENTE ASSISTITO IN ODO	$308.000/8.688Gg = € 35,45$ (ESCLUSO FARMACI ED ESAMI)
SOMMA MESSA A DISPOSIZIONE DA A.V.A.P.O.-MESTRE NEL 2010 PER IL SERVIZIO ODO	€ 197.000
IMPORTO GIORNALIERO STANZIATO DA A.V.A.P.O.-MESTRE PER INTEGRARE LE SPESE DEL SERVIZIO ODO	$197.000/8.688Gg = € 22,67$
COSTO GIORNALIERO PER PAZIENTE	€ 58,12

Si ritiene opportuno sottolineare come l'A.V.A.P.O. Mestre con la propria attività costituisca una realtà che limitando il ricorso al ricovero ospedaliero, contribuisce in modo rilevante ad un contenimento della spesa pubblica oltre a *garantire la disponibilità di una media giornaliera di 25 posti letto ospedalieri da poter dedicare ai pazienti acuti.*

Anche quest'anno l'A.V.A.P.O. Mestre ha mantenuto il medesimo trend degli anni precedenti nell'integrare il

contributo dell'Ulss nonostante sia sempre più difficile in fase di previsione di bilancio, avere la certezza di poter continuare a sostenere le spese poiché sono sempre meno i bandi di concorso pubblico cui poter accedere tramite specifici progetti e i contributi erogati da Enti pubblici o privati così come le oblazioni, non sono un'entrata certa e stabile su cui poter contare.

Ecco perché sosteniamo che A.V.A.P.O. Mestre si può definire lo strumento attraverso il quale i nostri concittadini, in qualità di sostenitori, possono contribuire a realizzare una forma di assistenza più funzionale e positiva. Le donazioni ricevute permettono infatti di realizzare e garantire nel tempo svariate attività rendendo possibile un risparmio superiore ai 150 euro a persona per ogni giornata



■ ULSS
■ AVAPO

di assistenza domiciliare erogata. A casa, dunque, e non all'ospedale: oltre che prendersi "CURA DELLA PERSONA" l'Associazione ha fatto in modo così che l'investimento pari a 197.000 euro si trasformasse in un RISPARMIO per tutta la Collettività superiore a 1.400.000 euro, denaro che ha potuto essere destinato dagli Enti preposti per altri settori assistenziali a favore dei cittadini stessi.

I GRUPPI PER L'ELABORAZIONE DEL LUTTO



E'proseguita l'esperienza unica nel territorio cittadino dei gruppi volti alla tutela psicologica di chi ha subito un lutto. Le richieste ed i bisogni in questo settore sono in continuo aumento. Accanto allo specifico ruolo rivestito dalla psicologa si è evidenziato l'importante compito che possono svolgere alcuni volontari adeguatamente preparati e disposti a rivestire i panni di "facilitatore di gruppo". Il loro intervento è volto a favorire l'instaurarsi di relazioni di tipo umano che stimolino la prosecuzione del percorso intrapreso e che non facciano mai sentire soli coloro che hanno richiesto aiuto e trovato all'interno dell'Associazione un calore umano simile a quello che si riceve in famiglia.

Anche quest'anno è proseguita l'attività di yoga condotta da una volontaria che ha specifiche competenze in questo settore. Ella ha messo a disposizione la propria esperienza organizzando degli incontri rivolti soprattutto



alle persone che stavano affrontando un percorso di elaborazione del lutto al fine di aiutarle a conoscere i messaggi provenienti dal proprio corpo e a porsi in dialogo con esso, così da acquisire una maggior capacità di controllo dei pensieri e delle emozioni.

Accanto a queste attività ne ha preso avvio una nuova: il gruppo **“Fa e desfa”** come si è denominato, costituito da persone che avendo perso un proprio congiunto desiderano poter incontrare volti amici con cui condividere momenti di lavoro, scambi di esperienze che lascino spazio a qualche risata così come in taluni momenti allo scorrere di qualche lacrima. Le partecipanti hanno realizzato dei prodotti artigianali che sono stati offerti in occasione delle promozioni.

SOSTEGNO PSICOLOGICO



Di grande rilevanza per un'Associazione quale l'A.V.A.P.O. Mestre ed il delicato settore di cui si occupa è il fatto di poter contare sulla presenza, al proprio interno, di una figura quale quella dello psicologo. E' possibile in tale modo garantire interventi di sostegno ai malati e al loro nucleo familiare comprendendo tutte le fasi di malattia fin dal momento della diagnosi. E' noto infatti, come ritrovarsi affetti da una malattia quale il tumore, possa determinare un senso di impotenza e di rabbia difficili da dominare e come invece sia importante poter contare sull'aiuto di una persona che applichi delle tecniche volte a condurre malato e familiari a riappropriarsi della serenità necessaria per affrontare il percorso terapeutico, assumere le decisioni che possono rendersi necessarie ed accettare le limitazioni fisiche che la malattia può determinare.



Gli interventi di questa figura si sono intensificati nel corso degli anni tanto che sarebbe necessaria una sua maggiore presenza oraria: necessità che peraltro che si è dovuta bilanciare con le disponibilità economiche dell'Associazione.

ANNO 2010	SOSTEGNI PSICOLOGICI	PERSONE CHE NE HANNO USUFRUITO	ELABORAZIONE LUTTO	PERSONE CHE NE HANNO USUFRUITO
	489	244	353	49



RENDICONTO FINANZIARIO

Il resoconto economico-finanziario di un'Associazione Onlus è un dovere che risponde a principi di trasparenza: verso gli Enti pubblici che a diverso titolo erogano all'A.V.A.P.O.-Mestre forme di contribuzione per l'organizzazione di servizi a favore dei malati, verso i privati cittadini che sostengono l'attività svolta attraverso oblazioni e donazioni. Le cifre relative alle entrate indicano le fonti di finanziamento, mentre quelle che si riferiscono alle uscite rappresentano quanto, in termini di attività organizzate, l'Associazione è riuscita a realizzare tenendo come punti fermi le finalità che animano ogni scelta effettuata.

E' da tener presente l'importanza che assume il ruolo dei volontari che in quanto tali, offrono gratuitamente competenze personali e tempo. Contribuiscono in questo modo al raggiungimento di obiettivi che anno dopo anno l'Associazione si pone, in un'ottica di crescita volta a dare risposte ad una realtà sociale in continua evoluzione dal punto di vista dei bisogni e di specifiche esigenze. Il loro impegno viene profuso attraverso la organizzazione di servizi resi direttamente al malato e alla sua famiglia ed indirettamente tramite la partecipazione ad iniziative promozionali volte al reperimento di fondi e alla diffusione della conoscenza dell'operato dell'Associazione stessa all'interno del tessuto cittadino.

La quantità dei tempi, in termini orari, dedicata gratuitamente all'Associazione consente un'economicità di spesa rilevante che permette di utilizzare i soldi risparmiati per potenziare i servizi resi a tutti coloro che richiedono il nostro aiuto ed intervento.

I "centri di costo" del bilancio sono stati suddivisi per tipologia di spesa in base alle diverse attività realizzate.

ENTRATE		USCITE	
CONTRIBUTI DA PRIVATI	178.392,04	PERSONALE PER QUALIFICARE L'ATTIVITÀ	482.915,55
CONTRIBUTI REG., COMUNALI E PER PROGETTI	28.115,05	MATERIALI DI CONSUMO E SPESE PER PROGETTI	67.621,95
QUOTE ASSOCIATIVE	1.340,00	ASSICURAZIONI	17.285,98
CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI	315.615,59	MANUTENZIONI E UTENZE	10.650,01
		AFFITTI	17.078,02
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	23.096,50	AMMORTAMENTI	28.742,23
CINQUE PER MILLE	0,00	INTERESSI PASSIVI	4.048,49
		SPESE CARBURANTE	7.652,96
TOTALI ENTRATE 546.559,18		IMPOSTE E TASSE	1.478,49
		TOTALI USCITE	637.473,68

INIZIATIVE PROMOZIONALI

Nel corso dell'anno si è mantenuto costante l'impegno nel promuovere l'immagine dell'Associazione ed il proprio operato attraverso la partecipazione a varie manifestazioni locali, la presenza nei piazzali delle chiese parrocchiali che gentilmente hanno ospitato le volontarie dell'Associazione, l'uscita periodica del giornalino associativo "Per mano", l'aggiornamento del sito che si sta rivelando sempre più un ottimo strumento di comunicazione.

Anche grazie a ciò l'A.V.A.P.O. Mestre nel corso degli anni sta divenendo sempre più una realtà ben conosciuta nel nostro territorio.

L'obiettivo che ci si pone è ora quello di far avvertire questa presenza come una "ricchezza" che in qualità di cittadini appartiene a ciascuno di noi, e come tale va sostenuta, protetta ed aiutata a crescere: ci piacerebbe poter affermare che l'A.V.A.P.O. Mestre è il **FIORE ALL'OCCHIELLO DI MESTRE**, una realtà viva e pulsante che nonostante le difficoltà, sa guardare con fiducia al futuro, ma che soprattutto sente molto forte l'importanza del proprio impegno a servizio del malato: accanto a chi sta per congedarsi dalla vita, ma anche a coloro che la malattia riescono a vincerla o a convivere con essa.

